

20
dicembre

È il tempo di aprirsi al futuro

Dal Vangelo secondo Luca 1, 26-38

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo.

L'angelo le disse:
«Non temere, Maria, perché
hai trovato grazia presso Dio.
Ed ecco, concepirai un figlio,
lo darai alla luce e lo chiamerai
Gesù. Sarà grande e verrà
chiamato Figlio dell'Altissimo;
il Signore Dio gli darà il trono
di Davide suo padre e regnerà
per sempre sulla casa di
Giacobbe e il suo regno non
avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo:
«Come avverrà questo, poiché
non conosco uomo?».

Perciò colui che nascerà sarà

santo e sarà
chiamato Figlio
di Dio.

Ed ecco, Elisabet-
ta, tua parente,
nella sua vecchia-
ia ha concepito
anch'essa un figlio
e questo è il sesto
mese per lei, che
era detta sterile:
nulla è impossibile a
Dio».

Allora Maria disse:
«Ecco la serva
del Signore:
avvenga per me
secondo la tua
parola».

E l'angelo si
allontanò da lei.

Il mio desiderio per il futuro è ...

